

# Bovalino

## Le acque del mare ancora “vietate” ai bagnanti

**Antonio Blefari**  
**BOVALINO**

A seguito delle analisi effettuate sui campionamenti suppletivi di acqua di mare prelevati in data 25 maggio 2017 presso le stazioni di campionamento denominate “Km 85 della S.S.106” e “Fine Lungomare Nord”, che hanno dato esito sfavorevole per il parametro Escherichia coli con valore superiore a quello imposto dalla normativa vigente», il Comune di Bovalino lo scorso 10 giugno ha rinnovato con apposita ordinanza il divieto temporaneo di balneazione nei tratti interessati. Cioè tutta la spiaggia sulla foce del Bonamico proseguendo a quella del Careri fino al Malachia, e a nord all'altezza della statua di San Francesco proseguendo fino a Sant'Elena. A causare l'inquinamento sono le pompe di sollevamento, che continuano a sversare liquami in mare.

Si attendono gli inizi dei lavori, alla luce dell'impor-

tante finanziamento ottenuto dalla Regionale Calabria, ma è chiaro che la situazione

è ormai insostenibile. Come anche provano le innumerevoli proteste dei cittadini via social. Si attendono atti concreti, mentre si apprende dalla casa comunale che i lavori sono stati affidati da parte della Regione e le ditte si stanno approvvigionando dei materiali. A breve quindi potrebbero finalmente partire i lavori per mettere in sicurezza l'area e tentare di salvare la stagione balneare. Sarà una lotta contro il tempo e per accelerare le operazioni si potrebbe pensare anche a riefficientare le pompe di sollevamento in modo tale da allontanare i liquami dalla zona abitata, puntando successivamente allo spostamento delle pompe come previsto dagli interventi.

Bisognerà anche attendere i nuovi risultati delle analisi dell'Arpacal per poter revocare il decreto sulla balneabilità delle acque. Lunedì c'è stato un incontro tra l'ingegnere Domenico Pallaria, “rup” dei lavori appaltati dalla Regione e il Procuratore Ezio Arcadi per pianificare gli interventi. Le competenze dell'autorità giudiziaria (le pompe di sollevamento sono sottoposte a sequestro) ovviamente rallentano le operazioni, anche se c'è da dire che da parte del pm c'è stata la massima disponibilità. Si vede la luce in fondo al tunnel, ma intanto è estate e il mare è sporco. ◀